

***L'esercizio cinematografico in Italia:  
i soggetti, le strutture, il mercato***

***Rapporto di ricerca di  
Fania Petrocchi***

***Roma, 31 dicembre 2000***

## **Indice**

Premessa

Il mercato cinematografico italiano

Le imprese di distribuzione e di esercizio

Il circuito delle sale

Multisala e multiplex

L'attività normativa e i suoi effetti

Il sostegno pubblico all'esercizio

Conclusioni

Fonti

Tavole

Appendice statistica

## **Premessa**

Questo rapporto si compone di tre parti. Nella prima sono descritte le coordinate economiche e normative dell'esercizio cinematografico in Italia, facendo particolare riferimento alle imprese e ai nuovi complessi multisala e multiplex, che costituiscono l'oggetto specifico di questa ricerca. I processi di ammodernamento tecnologico e strutturale che hanno interessato l'esercizio nel corso degli anni Novanta sono inquadrati nel contesto complessivo del mercato cinematografico italiano, non trascurando di richiamare la cornice normativa che ha promosso e indirizzato questo sviluppo.

Vi è poi una seconda parte che contiene le tabelle che illustrano sinteticamente i dati raccolti e commentati nel testo. La terza parte è costituita da un'appendice statistica, con i dati relativi ai cinema multisala attivi e in costruzione sul territorio italiano al 31 dicembre 1999.

## Il mercato cinematografico italiano

Prima di illustrare le caratteristiche dell'esercizio in Italia è necessario fornire un quadro sintetico del mercato cinematografico nazionale e della sua evoluzione lungo l'arco degli anni Novanta.

Gli anni Novanta rappresentano per il mercato cinematografico italiano un periodo complesso; durante questo decennio, infatti, è giunta a compimento la lunga crisi degli anni Ottanta e insieme sono maturate le condizioni per una ripresa dell'offerta e dei consumi, che ha caratterizzato il triennio 1996-98. Non esistono elementi per affermare che si tratti di un andamento positivo di carattere strutturale: il mercato cinematografico è, infatti, legato alla presenza e alla frequenza stagionale di film di forte impatto spettacolare ed è soggetto, al pari di altri mercati culturali come quello editoriale, a subire oscillazioni stagionali anche notevoli. Secondo le cifre fornite dalla SIAE - che considera quali indicatori di mercato il numero dei biglietti venduti, gli incassi lordi e le giornate di spettacolo -, nel 1998 il trend positivo avviatosi nel biennio precedente è proseguito. Tutti gli indicatori considerati hanno registrato, infatti, un andamento positivo: in particolare, è la domanda ad evidenziare i tassi di crescita più spettacolari con un incremento del 16,3% nel numero dei biglietti venduti e un aumento del 18,9% degli incassi rispetto al 1997, contro un aumento delle giornate di spettacolo del 3,3%.

Il dato di crescita sembrerebbe tuttavia assumere *un carattere di continuità*, anche se il risultato positivo del 1998 appare condizionato dalla presenza sul mercato di 'blockbuster' stagionali come l'americano "Titanic" e gli italiani "Fuochi d'artificio" e "La vita è bella". Nel 1999 a fronte di un aumento delle giornate di spettacolo del 9,1%, si è registrata una flessione dei biglietti venduti del 12,7%: si è infatti passati dai 118 milioni del 1998 a 103,4 milioni. Anche gli incassi sono diminuiti: il decremento è stato però minore, pari al 9,6%, per effetto di un contestuale aumento del prezzo medio del biglietto (+3,6%). Le cause di questa flessione sono però di carattere *congiunturale* - mancanza di titoli di forte richiamo, sia nazionali sia esteri; confronto diretto con un anno, il 1998, i cui risultati sono stati eccezionali in tutto il mondo

occidentale. Se si osserva, infatti, l'andamento del mercato nell'ultimo quadriennio si nota che la tendenza nel medio periodo è positiva: il risultato del 1999 è superiore, seppure di poco, ai valori del 1997, che a loro volta erano positivi rispetto a quelli del 1996. In questa prospettiva, il 1999 non può essere considerato un anno negativo, bensì una stagione di assestamento del mercato su valori che si possono ragionevolmente ipotizzare *in espansione* (cfr. Tabella 1)

Un altro importante indicatore della vitalità commerciale dell'industria cinematografica è generalmente rappresentato dalla quota di mercato occupata dai film di produzione nazionale. Uno degli elementi di debolezza del cinema italiano è costituita d'altra parte proprio dalle difficoltà che i film italiani incontrano per ottenere una distribuzione regolare e diffusa nel circuito delle sale. Questa strozzatura che interviene a livello della distribuzione e dell'esercizio trae legittimazione e parziale giustificazione dalla fragilità e frammentarietà dei consensi che il pubblico decreta ai film italiani, con la sola eccezione di quelli ascrivibili al genere comico.

Nel corso degli anni Novanta la quota di mercato delle pellicole italiane, stimata dalla SIAE sugli incassi lordi, oscilla fra il 21 e il 26% del mercato, con picchi più elevati (come nel 1997 in cui i film italiani hanno incassato quasi il 33% del totale per la forza trainante di blockbuster come 'Il Ciclone') e cadute in basso (come il 17,3% del 1993); la quota dei film americani si attesta tra il 58,6% (1991) e il 70% (1993), con la sola parentesi del 1997, in cui il travaso di pubblico in favore dei film nazionali ha avuto carattere eccezionale. L'andamento delle quote di mercato dei film americani è tendenzialmente speculare rispetto a quelle dei film nazionali, che in tutti i mercati rappresentano il competitore diretto della produzione hollywoodiana: la quota dei film europei e di altri mercati è infatti in Italia come altrove residuale e pressoché costante lungo l'arco di tutto il decennio (cfr. Tabella 2).

Nonostante i film americani conquistino più della metà del mercato italiano, l'Italia *insieme alla sola Francia* rappresenta il mercato più difficile per i film americani, che in altri paesi europei si attestano su valori prossimi all'80% degli incassi. E' un dato che va sottolineato, anche se la battaglia che gli operatori italiani stanno combattendo da anni per affermare la necessità di sostenere la produzione e la

distribuzione di film italiani ed europei trova legittimazione da motivi di ordine culturale e dai rischi rappresentati per il futuro dalle nuove tecnologie - internet e la distribuzione satellitare - che sono ontologicamente transnazionali.

La SIAE non ha ancora ultimato l'elaborazione dei dati sulle quote di mercato relative all'anno 1999. Secondo una prima stima elaborata dall'Osservatorio Europeo sull'Audiovisivo di Strasburgo nel maggio del 2000, la quota di mercato conquistata dai film italiani nel 1999 sarebbe stata pari al 20/23 % circa degli incassi lordi totali, con un decremento rispetto al 1998 di circa 2/4 punti percentuali; i film americani avrebbero ottenuto la fetta di mercato più grande, pari al 50/53 % del totale. Sempre secondo le stime di Strasburgo, il dato più innovativo della stagione sarebbe la *crescita della quota di mercato dei film europei* che, grazie al felice esito di film come "Notting Hill", "Asterix e Obelix", "Tutto sopra mia madre", avrebbero sfiorato in Italia la soglia del 20%. Questo incremento, tuttavia, è avvenuto a danno delle cinematografie minori e non ha scalfito la predominanza del prodotto americano, che anche nel 1999 ha superato la soglia del cinquanta per cento sul totale degli incassi.

Come si può dedurre, dunque, da questo quadro sintetico gli anni Novanta sono stati per il cinema italiano un periodo di transizione, in cui si è avviata una graduale ripresa del mercato che sta cominciando a dare frutti concreti.

### 1. Andamento della domanda e dell'offerta nel settore cinematografico (1990-1999)

Attività	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
<b>Giornate</b>	558.932	544.833	528.907	532.819	547.755	569.183	585.901	643.555	667.092	727.895
<b>Presenze (000)</b>	90.660	88.588	83.562	92.213	98.246	90.714	96.512	102.782	118.504	103.483
<b>Incassi Mld</b>	607,567	657,889	663,083	758,828	823,726	797,395	875,154	961,406	1.141,086	1.031,893

Fonte: SIAE

### 2. Quote di mercato dei film in Italia in base al paese d'origine (1990-98)

Valori % sugli incassi lordi

Quote (%)	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
<b>Film italiani*</b>	21%	26,8%	24,4%	17,3%	23,7%	21,1%	24,8%	32,9%	24,7%
<b>Film U.S.A.</b>	70%	58,6%	59,4%	70%	61,4%	63,2%	59,7%	46,7%	63,8%
<b>Film altri paesi</b>	9%	14,6%	16,2%	12,7%	14,9%	15,7%	15,5%	20,4%	11,5%

\*Include coproduzioni

Fonte: SIAE

## **Le imprese di distribuzione e di esercizio**

Contrariamente a quanto si afferma nel dibattito pubblico, alimentato dalla stampa specializzata e dagli operatori, la distribuzione e l'esercizio in Italia sono un settore ancora piuttosto frammentato, costituito in massima parte da società di dimensioni ridotte, sia per valore del fatturato sia per numero degli occupati. Con la sola eccezione di alcune società, quali Cecchi Gori, Medusa Film e la Warner Village S.p.a., che hanno una qualche consistenza finanziaria e sono integrate verticalmente, riunendo le funzioni di produzione, di distribuzione e di esercizio, tutte le altre imprese si possono considerare società di dimensioni medio-piccole.

La conformazione del mercato imprenditoriale italiano, peraltro, non si discosta di molto dalla situazione di altri paesi europei, quali la Francia e il Regno Unito, anche se la polverizzazione delle imprese italiane e la debolezza commerciale dei circuiti di sale riuniti in rete sembrano essere più accentuati nel nostro paese. Questi fenomeni rappresentano il segno tangibile della lunga crisi del cinema italiano che ha portato la produzione e la distribuzione a dipendere finanziariamente dall'intervento pubblico e dal sostegno televisivo, mentre l'esercizio è stato travolto dalla crisi degli anni Ottanta, che ha desertificato intere aree del paese e indebolito finanziariamente il tessuto imprenditoriale. A fronte di un'industria cinematografica ancora debole sul piano societario, caratterizzata dalla frammentazione e da un giro d'affari mediamente limitato, si trovano d'altra parte due gruppi televisivi che controllano entrambi società cinematografiche di dimensioni finanziarie considerevoli. Si tratta della RAI, la televisione pubblica, che ha da poco tempo costituito una società cinematografica con il marchio RaiCinema, e del gruppo Mediaset, che controlla la società Medusa Cinema.

Occorre tuttavia aggiungere, a parziale correzione di quanto fin qui affermato, che nelle ultime stagioni è stato possibile cogliere qualche segnale di cambiamento: molte società cinematografiche indipendenti, infatti, stanno affiancando all'attività di produzione quella distributiva e stanno creando o controllando circuiti di sale a livello locale o nazionale: è probabile che attraverso questi canali, la consistenza finanziaria

### 5. Schermi con 60 o più giorni di programmazione annua (1990-1999)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
<b>Schermi</b>	2.276	2.241	2.175	2.154	2.209	2.281	2.326	2.456	2.619	2.878

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Mediasalles

Prima di illustrare nei paragrafi successivi l'attività normativa del Governo e l'entità del sostegno finanziario pubblico erogato all'esercizio, è utile anticipare gli esiti dell'attività dell'Ufficio Sale del Dipartimento dello Spettacolo, organismo responsabile per la concessione delle autorizzazioni all'apertura di nuove sale. I dati disponibili confermano la fase di crescita che interessa l'esercizio cinematografico italiano: nel 2000 è stata autorizzata l'apertura di 24 nuovi complessi per un totale di 221 schermi. Dal 1996 ad oggi sono stati autorizzati complessivamente 905 nuovi schermi: questo non significa, tuttavia, che saranno tutti realizzati, anche se si può ragionevolmente supporre che la gran parte di essi sia in fase di costruzione. Occorre inoltre rilevare che solo 38 nuovi complessi sono stati autorizzati in base alla nuova normativa, varata nel settembre del 1998 con il DPCM 391/98; tutte le altre autorizzazioni sono state effettuate in base alla vecchia normativa. Per quanto riguarda la dislocazione geografica dei nuovi schermi autorizzati nel 2000, il 46% si trova nel Nord Italia, il 25% nel Centro e il 29% nel Sud Italia.

### 6. Nuovi schermi autorizzati dal Dipartimento dello Spettacolo (1996, 97, 98, 99 e 2000)

	1996	1997	1998	1999	2000*	Totale
<b>Monosala</b>	7	62				<b>69</b>
<b>Multisala</b>	68	181	102	264	221	<b>836</b>
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>243</b>	<b>102</b>	<b>264</b>	<b>221</b>	<b>905</b>

\*Dato aggiornato al 15/novembre/00

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo – Ufficio sale

Come la Tabella 6 evidenzia, la maggior parte delle nuove autorizzazioni – 836 su 905 – si riferisce a complessi multisala; per la rilevanza strategica di questo segmento dell'esercizio nazionale, vale la pena di esaminarne da vicino le dimensioni quantitative.



di alcune di queste società e la loro incidenza sul mercato siano destinate ad aumentare. A tale proposito, sembra emblematico il percorso avviato nel settore dell'esercizio dall'Istituto Luce, società di produzione e di distribuzione a capitale pubblico. Il Luce gestisce infatti la programmazione di circa 70 sale, distribuite su tutto il territorio nazionale, così da assicurare uno sbocco commerciale protetto ai film del proprio listino. Occorre aggiungere che l'ente pubblico è entrato di recente con una quota societaria minoritaria nella società Cineporto, che possiede una catena di complessi multiplex, in modo da garantire la presenza dei propri film anche all'interno di questo nuovo circuito. Si tratta di una politica di sviluppo nel settore dell'esercizio equilibrata e innovativa, che cerca di coniugare il cinema di qualità con i nuovi modelli del consumo cinematografico.

Venendo al sistema delle imprese, si stima che nel 1998 gli esercenti attivi in Italia siano stati 1.878 (Mediasalles); il settore è interessato da un *trend di crescita* che parte dal 1995: l'incremento rispetto al 1997 è stato del 4,1%. Nella prima parte degli anni Novanta invece vi è stata una riduzione nel numero dei soggetti operanti sul mercato: dai 2.086 esercenti attivi nel 1990 si è arrivati ai 1600 del 1995, minimo storico del decennio. Con riferimento ai fenomeni di integrazione verticale, il dato nazionale disponibile risale al 1997: in quell'anno i distributori operanti anche nel settore dell'esercizio sono stati 7; i distributori che hanno venduto almeno un film nell'anno considerato sono stati 23 e il numero è rimasto invariato nel 1998 (cfr. Tabella 3).

### 3. Imprese di esercizio e di distribuzione (1990 – 1998)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
<b>Esercenti</b>	2 086	1 957	1 794	2 000	1 600	1 600	1 725	1 804	1 878
<b>Distributori</b>	26	27	23	25	20	20	22	23	23
<b>Esercenti/distribut.</b>							10	7	

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Mediasalles

Per avere un'idea della dimensione finanziaria di queste società occorre fare riferimento a due indicatori: il valore medio degli incassi lordi annuali e la quota di

mercato detenuta complessivamente dalle società italiane. Nel 1997 (ultimo anno di rilevazione di questo dato) l'incasso medio annuo di ciascuna società distributrice è stato pari a 321,4 milioni di lire correnti, valore in crescita rispetto al 1996 (+13,8 %). Nello stesso anno i distributori italiani detenevano il 56,8% del mercato nazionale, contro il 43% dei distributori americani. E' questo un dato da sottolineare poiché è indicativo della vitalità commerciale delle imprese italiane nella distribuzione.

Con riferimento ai fenomeni di concentrazione, nel 1998 è stato stimato che le prime cinque società del settore distributivo detenevano da sole il 55,4% del mercato; in particolare, la 20<sup>th</sup> Century Fox, società leader in Italia, ha conquistato il 14% degli incassi lordi totali, seguita da Cecchi Gori Distribuzione, la prima delle società italiane, con il 12,8%, dalla UIP con l'11,8%, da Medusa Film con il 10,3% e dalla Warner Bros Italia con il 6,5%. Le altre 18 società attive si distribuiscono insieme meno della metà degli incassi totali (Mediasalles). Questa struttura, concentrata ai vertici e frammentata alla periferia, è analoga a quella che si presenta nel settore della produzione - un modello, peraltro, comune a tutti i mercati cinematografici occidentali, con differenze sostanziali soltanto nel caso degli Stati Uniti, dove i tassi di concentrazione sono ancora più elevati. Nel settore dell'esercizio, invece, la concentrazione appare inferiore, essendo questo comparto della filiera cinematografica il più polverizzato; usando quale criterio di rilevazione il numero degli schermi di proprietà di ogni singola società, si è stimato che le quattro principali società dell'esercizio cinematografico italiano detenevano nel 1998 il 12,3% degli schermi totali attivi (Mediasalles). Di questi gruppi leader, i primi tre sono italiani: il gruppo De Pedys (4,4%), Cinema 5 del Gruppo Mediaset (3,4%) e Cecchi Gori (2,8%); Warner Village S.p.a., filiale italiana della major americana, controllava il restante 1,7%. E' possibile che nel corso dell'ultimo biennio tali quote siano lievemente aumentate.

In conclusione, il sistema italiano delle imprese nei settori della distribuzione e dell'esercizio presenta una struttura tipica, concentrata ai vertici e polverizzata alla base, che, accanto ad un'insospettata vitalità commerciale, rivela una pericolosa debolezza finanziaria nella maggioranza degli operatori; tale debolezza potrebbe costituire un freno all'espansione futura del sistema.

## Il circuito delle sale

Nel corso degli anni Ottanta l'esercizio ha attraversato in Italia una crisi profonda, dovuta alla flessione dei consumi cinematografici e alla concorrenza di altri media, quali la televisione e l'home video. L'offerta televisiva di film e telefilm è cresciuta in modo esponenziale per effetto della moltiplicazione dei canali e delle politiche editoriali seguite dalle emittenti commerciali, che hanno costruito la programmazione ricorrendo in modo massiccio alle libraries delle major americane. Il graduale affermarsi di un canale distributivo succedaneo, come l'home video, e il consolidarsi di nuove forme di consumo di massa, insieme alla debolezza finanziaria delle imprese distributrici e dell'esercizio, hanno avuto quale effetto di medio periodo il crollo del mercato delle sale. Nell'arco di pochi anni le sale cinematografiche sono passate in Italia dalle 8000 unità dell'inizio degli anni Ottanta alle 2000 unità dei primi anni Novanta.

La Tabella 4 indica il numero dei locali cinematografici aperti al pubblico secondo il censimento SIAE; quest'ultimo accoglie il termine 'sala' in un'accezione estesa, *considerando <<tutti i locali in cui si svolgono proiezioni cinematografiche a pagamento, indipendentemente dal tipo di gestione e dalla continuità dell'attività svolta>>. Il computo, pertanto, include: sale cinematografiche vere e proprie, sale parrocchiali, sale presenti in scuole, caserme, circoli e altre istituzioni, ed esclude solo i cinema ambulanti.* Nel 1999 i locali censiti sono stati 4.911 con un aumento del 49% rispetto ai 3.293 locali rilevati nel 1990; l'incremento rispetto al 1998 è stato invece più contenuto, pari al 6,7%.

Con riferimento alla distribuzione per aree geografiche, si sottolinea la sproporzione tra la densità dei locali censiti dalla SIAE nel Nord Italia e quella riferita al resto della penisola; nel 1999, da solo il Nord ospita oltre la metà del totale dei locali cinematografici sparsi sul territorio (55,4%), seguito dall'Italia centrale con il 22%, dal Sud con il 14,1% e dalle isole con l'8,5%. Questo divario è rimasto pressoché costante lungo l'intero decennio, nonostante il numero delle sale nel corso degli anni Novanta sia cresciuto anche nel Centro e nel Mezzogiorno d'Italia. Si

tratta, probabilmente, di un ritardo strutturale, che andrebbe forse colmato con adeguate politiche di incentivazione dell'esercizio e del consumo cinematografico, da avviare in ambito locale e non solo centrale.

I valori sopra esposti debbono essere considerati tenendo conto del criterio di rilevazione proposto dalla SIAE; sul piano commerciale essi *sovrastimano le reali dimensioni del mercato italiano*, giacché gran parte dei locali censiti ha una programmazione cinematografica sporadica e non continuata, che copre un arco temporale molto inferiore alla durata della stagione cinematografica italiana. Per avere un valore *indicativo* delle reali dimensioni commerciali dell'esercizio cinematografico in Italia, è stato proposto di considerare fra i locali censiti dalla SIAE *quelli con una programmazione uguale o superiore alle 60 giornate annue* (Mediasalles). Il dato che emerge da questa scomposizione è *in netta controtendenza* e mostra come il numero delle sale commercialmente attive sia passato dalle 2.203 del 1990 e alle 2.159 del 1998; l'incremento rispetto al 1990 è stato pressoché nullo e analogo risultato dà il confronto con il 1997.

Se però si considerano *gli schermi di questo campione*, si è registrato un trend di crescita graduale, ma ininterrotto a partire dal 1994. Dal 1990 al 1999 gli schermi con una programmazione commercialmente significativa sono cresciuti del 26,4%, passando da 2.276 a 2.878 unità, mentre la crescita nel biennio 1998-1999 è stata del 9,8% (cfr. Tabella 5). Questo sviluppo sembra rivestire pertanto un *carattere strutturale* ed è, da un lato, il risultato indiretto della lenta ripresa dei consumi cinematografici, dall'altro lato è conseguenza delle politiche di sostegno all'esercizio avviate dal governo italiano a partire dal 1996.

#### 4. Locali attivi nel settore cinematografico (1990-1999)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
<b>N. locali</b>	3.293	3.338	3.522	3.567	3.617	3.816	4.004	4.206	4.603	4.911

Fonte: SIAE

## Multisala e multiplex

La presenza e la densità di multisala e di multiplex sono importanti indicatori del grado di evoluzione tecnologica dell'esercizio cinematografico, ma rappresentano altresì significativi fattori dello stadio cui è giunto il processo di modernizzazione complessivo del mercato cinematografico.

In Italia, nonostante la notevole crescita quantitativa e qualitativa che ha interessato le sale nell'ultimo triennio degli anni Novanta, il fenomeno dei cinema multischermo riveste ancora un carattere marginale, soprattutto se confrontato con i valori presenti in mercati sostanzialmente omogenei per ordini di grandezze, quali la Francia e la Gran Bretagna, la cui popolazione ha una dimensione molto vicina a quella italiana. Fra i cinema multischermo in attività al 31 dicembre 1999, solo 12 complessi sono costituiti da multiplex, per un totale di 124 schermi, distribuiti nelle seguenti Regioni: Liguria, Lombardia, Veneto, Lazio e Puglia. Come si vede, anche la distribuzione sul territorio dei cinema multiplex vede il Mezzogiorno penalizzato rispetto all'Italia settentrionale.

Complessivamente, si tratta di dati che evidenziano l'arretratezza dell'Italia rispetto al resto dell'Europa: la densità dei cinema multisala è infatti più bassa che nel Regno Unito, in Germania e in Francia; anche la Spagna mostra valori superiori a quelli italiani. Nonostante i segnali di crescita registrati nel settore nel corso del biennio 1998-99, che dispiegheranno i loro effetti nei prossimi anni per i tempi tecnici che la costruzione o l'ammodernamento di una sala cinematografica richiedono, il dato risulta preoccupante anche alla luce dei risultati di numerosi studi di settore. Diverse ricerche hanno infatti mostrato come *la diffusione dei cinema multisala*, oltre a diversificare l'offerta e a migliorare le condizioni di fruizione del pubblico, *sia stata un fattore trainante per lo sviluppo dei consumi cinematografici*. Il processo di espansione della domanda attualmente in corso in Italia potrebbe trovare nell'incremento delle multisale un ulteriore fattore di sviluppo, specialmente in aree del paese come il Sud e le Isole, dove è possibile ipotizzare che la domanda di cinema del pubblico resti inespressa anche a causa del numero ridotto delle sale attive.

Il numero *totale* dei cinema multisala attivi in Italia al 31 dicembre 1999 è pari a 259 unità per un totale di 788 schermi. Rispetto al 1998 vi è stato un sostanziale aumento di questa tipologia di sala e si è passati dai 190 complessi del 1998 ai 259 del 1999, con un incremento del 36,3 %; i cinema multiplex sono invece aumentati del 50%, passando, come si è detto, da 8 a 12 complessi. Con riferimento agli *schermi*, gli aumenti sono stati ancora più spettacolari: nel 1999 gli schermi collocati nei multisala sono aumentati del 48,6%; gli schermi collocati nei multiplex sono invece cresciuti del 51,2%.

#### 7. Cinema multisala e multiplex (1998, 1999)

Cinema	1998	1999	1999/98 %
Multisala	190	259	+ 36,3 %
di cui: multiplex	8	12	+ 50 %

Fonte: elaborazione dell'a. su dati SIAE, AGIS, Mediasalles

#### 8. Cinema multisala distinti per regione (1998, 1999)

Regione	Multisala 98	Multisala 99
Val d'Aosta	0	0
Piemonte	17	25
Lombardia	25	33
Trentino A.A.	2	2
Veneto	18	20
Friuli V.G.	4	6
Liguria	10	10
E.Romagna	27	34
Toscana	14	20
Umbria	2	4
Marche	8	10
Lazio	48	62
Abruzzi	3	6
Molise	0	0
Campania	6	13
Puglia	2	5
Basilicata	0	0
Calabria	2	2
Sicilia	2	6
Sardegna	0	1
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>259</b>

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Siae, AGIS e Mediasalles

Con riferimento alla dislocazione geografica degli schermi collocati in cinema multisala, il dato aggiornato al 31 dicembre del 1999 indica una distribuzione concentrata *in prevalenza nel Centro Italia ( 51,4 %)* a causa della presenza nel Lazio di ben 229 schermi, quasi tutti situati nel comune e nella provincia di Roma. Nel Nord Italia si trova il 36,6 % degli schermi in multisala, con una distribuzione più omogenea fra le diverse regioni, anche se la Lombardia con 112 schermi detiene la leadership, seguita dal Piemonte con 64 schermi e dal Veneto con 61 schermi. La situazione del Mezzogiorno è di grande arretratezza: *solo il 12 % degli schermi collocati in cinema multisala si trova in questa area del Paese*, che rappresenta pertanto un mercato potenzialmente ricettivo per la costruzione di nuovi cinema multisala e multiplex (cfr. Tabelle 8 e 9).

#### 9. Schermi in multisala distinti per aree geografiche (1999)

Area	Schermi	Valore %
Nord Italia	289	36,6 %
Centro	405	51,4 %
Sud Italia	80	10,2 %
Isole	14	1,8 %
Totale	788	100

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Siae, AGIS e Mediasalles

Vale la pena approfondire il confronto tra l'Italia e i principali mercati europei. La situazione italiana è agli antipodi rispetto al Regno Unito: mentre il 69,6% degli schermi italiani nel 1999 è collocato in sale monoschermo, in Gran Bretagna la percentuale è solo del 10,8%. In Germania le sale tradizionali sono ridotte al 20,4% del totale degli schermi attivi, in Spagna rappresentano il 25,4% laddove in Francia, un mercato che presenta la situazione più equilibrata tra le diverse tipologie, i cinema monoschermo sono il 26,27% del totale degli schermi operativi.

Il confronto peggiora drasticamente se si considera la densità degli schermi collocati in multiplex che, secondo le convenzioni internazionali, sono complessi

dotati di 8 o più schermi. L'Italia nel 1999 è in termini percentuali il fanalino di coda dell'Unione Europea, riuscendo ad avere una densità più bassa persino del Portogallo e della Grecia. *Gli schermi collocati in multiplex nel nostro paese rappresentano il 4,4% del totale*: in Germania sono il 17,8% e in Francia toccano quota 21,5%. In questo segmento dell'esercizio il salto di qualità (e i consumi cinematografici hanno seguito da vicino questa tendenza) è stato tuttavia compiuto dalla Spagna, dove gli schermi attivi nei multiplex sono saliti rapidamente ad una densità del 31,8%. Lo svecchiamento e il rinnovo delle strutture perseguito nella prima metà degli anni Novanta ha portato invece la Gran Bretagna a superare nei multiplex la soglia del cinquanta per cento, essendo la densità degli schermi di questa tipologia pari al 51,03% del totale.

#### 10. Densità' degli schermi per tipologia nei principali mercati europei

Valori % (1999)

Stato	Monoschermo	2-5 schermi	6-7 schermi	8 o + schermi
Francia	26,27%	40,88%	11,29%	21,56%
Germania (1)	20,44%	53,14%	8,58%	17,84%
<b>Italia (2)</b>	<b>69,64%</b>	<b>24,20%</b>	<b>1,76%</b>	<b>4,4%</b>
Regno Unito	10,83%	27,03%	11,11%	51,03%
Spagna	25,46%	28,54%	14,16%	31,84%

(1): dati relativi al 1998

(2): schermi con più di 60 giorni di attività

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Mediasalles

Occorre tuttavia rilevare che il mercato italiano dell'esercizio è in piena evoluzione e si può ragionevolmente ipotizzare che queste percentuali sono destinate nell'immediato futuro a subire un rapido cambiamento. Basti qui richiamare che le autorizzazioni concesse dal Dipartimento dello Spettacolo per l'apertura di nuove sale nel biennio 1999-2000 ammontano ad oltre 400 schermi e che tale cifra non comprende le nuove sale con un numero di posti inferiore alle 1300 unità, la cui apertura è stata liberalizzata nel 1998. I prossimi anni segneranno quindi anche per il nostro paese una rilevante crescita del cinema multisala e multiplex, che sarà opportuno monitorare per evitare uno sviluppo disarmonico dell'esercizio che, anziché



riequilibrare gli squilibri territoriali esistenti, ne accentui, paradossalmente, le dimensioni.

## **L'attività normativa e i suoi effetti**

Il cinema italiano, insieme ad altri settori dello spettacolo, è stato oggetto negli ultimi anni di un'intensa attività legislativa, che ha interessato tutti gli elementi della filiera cinematografica: dalla produzione alla distribuzione, dall'esercizio alla promozione.

Ma è stato l'esercizio il settore che più si è giovato dell'attività normativa del governo italiano negli ultimi anni. A metà degli anni Novanta, l'Italia aveva un parco sale piuttosto ridotto, in conseguenza di una lunga crisi dei consumi cinematografici, ed era agli ultimi posti in Europa per la diffusione di cinema multisala. Modificando il regolamento di settore e sbloccando nuove risorse finanziarie, il governo ha contribuito dal 1996 ad oggi all'apertura di circa 700 nuovi schermi, che hanno allineato l'Italia a paesi come il Regno Unito quanto al numero totale degli schermi, anche se si è ancora lontani dai 4.700 schermi in attività in Francia. E' stata inoltre liberalizzata l'apertura di sale con un numero di posti inferiori alle 1.300 unità e rese più snelle le procedure per l'apertura di sale con capienza superiore. Un indicatore della modernizzazione dell'esercizio in Italia è costituito dall'aumentata densità delle multisale, che nel 1999 coprono il 26% degli schermi attivi, mentre per quanto riguarda i multiplex, come si è visto, l'Italia è ancora in forte ritardo. E tuttavia il mercato delle sale italiano ha ripreso nuovo vigore e i consumi sono tornati a crescere.

Nel 1999 gran parte dell'attività normativa per il settore cinematografico è stata ispirata e orientata dalle norme contenute nel D.lgs. 492/98, che ha gettato le basi per l'evoluzione e il completamento delle riforme avviate nel biennio precedente. L'intensa attività legislativa degli ultimi anni se, da un lato, ha profondamente modificato il quadro normativo complessivo del settore, dando impulso a diversi settori dell'industria cinematografica, dall'altro lato ha prodotto un preoccupante fenomeno di stratificazione normativa, che non rende del tutto agevole agli operatori un'efficiente applicazione della legge.

Esaminiamo i provvedimenti legislativi varati nel settore dell'esercizio seguendo un ordine cronologico. Il Decreto del 1° settembre 1999 riduce i contributi

in conto capitale da destinare ad interventi di ristrutturazione, adeguamento strutturale e rinnovo delle apparecchiature delle sale cinematografiche. Tale contributo è passato da 250 a 100 milioni, ferma restando la percentuale del 60% dei costi sostenuti dall'esercente. Si è trattato di un regolamento di transizione, in attesa che l'attuazione dell'Art. 11 del D.lgs. 492/98 ridisegni complessivamente il settore degli incentivi all'esercizio cinematografico, limitandolo probabilmente ai soli contributi in conto interessi. Il D.lgs 60/99, che ha riformato il sistema di tassazione dell'intero settore dello spettacolo, ha abolito anche per il cinema l'imposta sugli spettacoli, d'ora in poi sottoposti unicamente ad un regime d'IVA con aliquote privilegiate; inoltre, il vecchio sistema *dell'abbuono* di imposta agli esercenti è stato sostituito con un credito d'imposta. Vale la pena di richiamare, a conclusione di questo paragrafo, che il 17 ottobre 1999 è stato presentato in Parlamento un disegno di legge che ha lo scopo di favorire una migliore circolazione delle opere cinematografiche, con una particolare attenzione ai film italiani e comunitari.

Nel 2000 l'esercizio è stato interessato dal varo di due importanti regolamenti. Il primo regolamento riguarda le nuove norme per la concessione di premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali; il secondo definisce e misura, recependo lo spirito del D.lgs 492/98, l'erogazione dei contributi in favore dell'esercizio cinematografico. La filosofia che sottende i nuovi regolamenti è di incentivare e sostenere una crescita armonica ed equilibrata dell'esercizio: è questa la sfida che il Ministero ha cercato di vincere in questi anni: modernizzare l'esercizio senza sacrificare le sale tradizionali e il circuito delle sale di qualità, ma anzi cercando di sostenerli e di favorirne l'importante funzione culturale. Un ruolo di diffusione del cinema d'arte che è considerato strategico al pari dello sviluppo e della modernizzazione tecnologica del nostro parco sale. Perseguire un modello di crescita equilibrato significa, inoltre, riconoscere che i cinema monosala e i cinema multisala di media dimensione (3/4 schermi) rappresentano la tipologia più adatta al tessuto urbanistico del nostro paese, fatto di centri storici da conservare e da rivitalizzare

Il nuovo regolamento per la concessione dei premi alle sale d'essai, che sostituirà il precedente varato nel gennaio del 1997, prevede lo snellimento delle

procedure di ammissibilità ai premi con un ampio ricorso all'autocertificazione e stabilisce un più agile meccanismo di identificazione della qualifica di 'sala d'essai'. Inoltre, il regolamento estende automaticamente la qualifica di film d'essai ai film dichiarati 'di interesse culturale nazionale', anche se non hanno beneficiato del fondo di garanzia. La categoria di film << espressione di cinematografie nazionali meno conosciute >> si intende estesa a tutti i film di paesi esteri che, nelle più recenti rilevazioni statistiche ufficiali, si collochino dopo il quarto posto nella graduatoria dei paesi con il più alto numero di titoli importati in Italia. Con riferimento ai criteri di definizione del premio, sono agevolati - oltreché i lungometraggi e i cortometraggi di 'interesse culturale nazionale' - i film d'essai prodotti in paesi dell'Unione europea, allo scopo di favorire una più ampia circolazione di film europei; saranno favorite anche le sale che programmano film e cortometraggi in lingua straniera originale e che si predispongano all'impiego di tecnologia digitale satellitare. Particolari agevolazioni sono infine previste per le sale d'essai collocate nei piccoli centri, con una popolazione inferiore ai 40.000 abitanti, e per quelle che si trovino nelle aree periferiche dei grandi centri urbani: la finalità di questo disposto è sostenere il ruolo culturale delle sale d'essai in provincia e nelle aree urbane degradate, dove la domanda di film di qualità resta troppo spesso inespressa.

Il regolamento appena descritto trova un importante fattore di integrazione nel Regolamento n. 310/2000 emanato dal Ministero delle Finanze, che concede agli esercenti *un credito di imposta* con effetti a decorrere dal *primo gennaio del 2000*. Dal regolamento risultano particolarmente favoriti non solo gli esercenti che programmano film dichiarati di 'interesse culturale nazionale' e film di produzione comunitaria, ma anche *le sale d'essai e delle comunità religiose*: anche per esse, infatti, il regolamento eleva il credito di imposta dall'1%, stabilito in via generale, ad un livello considerevolmente più alto, pari al 7%. Tale valore, che non concorre alla formazione del reddito imponibile, può essere detratto in sede di liquidazioni e di versamenti dell'imposta sul valore aggiunto.

Si conclude questa rapida rassegna sulla normativa recente in tema di esercizio cinematografico con il nuovo regolamento sui contributi in favore delle sale. Questo

provvedimento, tenendo conto di quanto disposto dal D.lgs 492/98, ha trasformato i contributi alle sale cinematografiche in contributi in conto interesse. Occorre tuttavia precisare che è stata mantenuta una percentuale di intervento per contributi in conto capitale, fino ad un ammontare del 60 % dei costi sostenuti dall'esercente per ristrutturazioni interne alle sale, su un tetto massimo di spesa di 250 milioni. Per il resto, il finanziamento diretto con fondi statali è stato eliminato; questa misura, al di là delle apparenze, consentirà di liberare maggiori risorse da destinare allo sviluppo dell'esercizio cinematografico: i massimali di importo, sui quali vanno commisurati i contributi in conto interesse, sono stati infatti aumentati del 20 %. Inoltre, per favorire gli esercenti penalizzati dalla collocazione geografica e da una situazione di mercato marginale, il contributo è maggiorato fino ad un terzo per la ristrutturazione, la riapertura o la costruzione di nuove sale in comuni che ne siano sprovvisti o in città che si trovino nelle regioni rientranti nell'obiettivo 1, come definito dal Regolamento comunitario 1.260 del 1999; un'identica maggiorazione è prevista per la trasformazione in multisala dei cinema che si trovino nei centri storici delle città capoluogo. Una maggiorazione del contributo del 15 %, rispetto ai massimali previsti per le altre tipologie di sale, è inoltre stata prevista per le sale utilizzabili anche per ospitare spettacoli di teatro e di danza: lo scopo è incentivare un impiego diversificato delle sale cinematografiche che, soprattutto nei piccoli centri, hanno una programmazione spesso limitata al solo fine settimana. Anche questo regolamento prevede un deciso snellimento delle procedure di accesso al contributo, ricorrendo ove possibile al meccanismo dell'autocertificazione. I criteri di istruzione delle pratiche, infine, sono disposti in modo da accordare priorità agli esercenti di sale che si trovino in aree disagiate, in comuni o in aree sprovviste di sale cinematografiche attive, oppure alle sale situate nei centri storici dei capoluoghi o in comuni con una popolazione inferiore ai 500.000 abitanti. Anche in questo aspetto, la ratio del regolamento è favorire la crescita e la modernizzazione dell'esercizio, senza penalizzare i piccoli centri, le sale situate nel Mezzogiorno o all'interno del perimetro dei centri storici.

Come si può vedere l'intensa attività normativa degli ultimi anni è stata caratterizzata dall'intento di liberare il settore dell'esercizio dai vincoli della

precedente impostazione assistenzialistica, cercando nello stesso tempo di sostenere e di guidare lo sviluppo del settore nelle aree più disagiate del paese. I prossimi anni sapranno rivelare e misurare l'efficacia e la reale portata innovativa dei provvedimenti varati.

## **Il sostegno pubblico all'esercizio**

Analogamente a quanto accade nel settore della produzione, l'intervento dello stato nella distribuzione e nell'esercizio non si limita alla sola attività normativa, ma si articola anche in attività e strumenti di carattere finanziario. La tendenza sempre più accentuata negli ultimi anni a differenziare la tipologia dei finanziamenti, spostandoli dalla produzione diretta ad altri segmenti della filiera, quali la commercializzazione e la promozione dei film, si inquadra nella volontà di fornire un sostegno pubblico integrato e rivolto all'industria cinematografica nel suo complesso. Per questa via si intende anche favorire una migliore circolazione sul mercato domestico dei film italiani e sostenere la visibilità commerciale dei film italiani al di fuori dei confini del paese. La difficoltà che incontrano i film nazionali a trovare un mercato di sala sufficiente alla loro resa commerciale ottimale e la scarsa presenza dei nostri film sui circuiti internazionali rappresentano infatti un elemento di debolezza strutturale dell'industria cinematografica nazionale, tale da pregiudicarne l'espansione produttiva. Gli interventi finanziari previsti attualmente sono distribuiti fra contributi destinati allo sviluppo e alla distribuzione delle pellicole, e interventi finanziari in sostegno dell'esercizio cinematografico.

La legge 819/71 istitutiva del Fondo di Intervento ha disposto lo stanziamento di risorse in sostegno delle industrie tecniche cinematografiche e delle società che distribuiscono o esportano all'estero film di nazionalità italiana. Nel 1998 lo stanziamento destinato a questa categoria di intervento è stato pari a 35,7 miliardi con una diminuzione del 36% rispetto al 1997; occorre comunque sottolineare che, considerando l'arco di tempo che va dal 1996 al 1998, la tendenza appare positiva, essendo stati gli stanziamenti nel 1996 pari a 31,9 miliardi. All'interno di queste categorie, l'intervento pubblico tende a privilegiare il settore della distribuzione, che nel 1998 ha ricevuto dallo stato erogazioni per un totale di 26,6 miliardi, contro i 6 ottenuti dalle imprese di sviluppo, stampa e edizione, e i 3,1 miliardi erogati in favore degli esportatori. Nel 1999 lo stanziamento destinato a questa categoria è stato pari a 33,3 miliardi con una lieve riduzione rispetto al 1998; nel 1999 infatti i

finanziamenti hanno privilegiato le società di distribuzione, cui è stato destinato quasi l'intero ammontare dello stanziamento: dal totale vanno infatti scorporati circa 2,5 miliardi assegnati alle società che esportano film italiani all'estero; le "industrie tecniche cinematografiche" non hanno ricevuto alcun finanziamento.

La tendenza, già manifestatasi negli anni precedenti, a spostare gli interventi dalla produzione diretta ad altri settori - quali la distribuzione, la commercializzazione e la promozione del prodotto cinematografico -, risulta confermata anche per l'anno 1999. Tuttavia, la debole presenza dei film italiani sia nel mercato nazionale, dove raccolgono intorno al 20 - 25% degli incassi, sia nel circuito internazionale appare ancora il principale elemento di debolezza della nostra industria cinematografica.

Gli interventi a sostegno dell'esercizio sono attualmente disciplinati dalla Legge 153/94 che ha integrato la normativa precedente. In particolare, la legge prevede l'assegnazione di contributi in conto interesse e/o finanziamenti a tasso agevolato per interventi di tipo strutturale sulle sale - quali la trasformazione in multisala di sale monoschermo e la creazione di nuove strutture -, e l'erogazione di contributi in conto capitale per la ristrutturazione tecnologica di sale funzionanti o di sale chiuse al pubblico da non più di due anni. Nel 1998 le assegnazioni pubbliche sono state pari a 139,7 miliardi in conto interessi per la costruzione, l'ammodernamento e l'adeguamento strutturale delle sale; per l'ammodernamento tecnologico e l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza sono stati invece erogati 17,7 miliardi in conto capitale.

Nel 1999 le assegnazioni effettuate per contributi in conto interessi finalizzati alla costruzione, trasformazione e adeguamento strutturale delle sale sono state 34, per un totale di 91,512 miliardi di lire; questa cifra non corrisponde ad un effettivo esborso, ma costituisce l'importo di riferimento per il calcolo del contributo sugli interessi. Non sono invece stati assegnati contributi in conto capitale per l'ammodernamento ordinario delle sale e per l'adeguamento alle norme di sicurezza. Il fondo è stato temporaneamente bloccato, stante la necessità di ridefinire i massimali dei contributi da erogare; la ridefinizione del tetto è contenuta nel Decreto del 1° settembre del 1999, che ha ridotto la soglia del contributo da 250 a 100 milioni.



Bisogna tuttavia ricordare la grande novità in campo normativo introdotta nel dicembre del 1998 nel Decreto legislativo 492, che ha modificato globalmente e sostanzialmente i criteri di assegnazione dei contributi statali al settore cinematografico. Tale norma, come si è visto, introducendo il principio dell'assegnazione dei contributi pubblici in conto capitale soltanto per la produzione di film di interesse culturale nazionale, o di opere prime e/o seconde cui si riconoscano significative qualità culturali, ha trasformato tutti gli altri contributi pubblici in assegnazioni in conto interessi. L'intento è di far recuperare autonomia al mercato, rispetto al peso finora predominante dell'intervento pubblico, limitando l'attività di sostegno diretto dello stato alla sola produzione culturale.

**11. Finanziamenti pubblici stanziati per l'esercizio (1997, 98, 99)**

MLD lire correnti	1997	1998	1999
Conto interessi	77,3	139,7	91,5
Conto capitale	33,7	17,7	.

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

## Conclusioni

Il mercato italiano delle sale sta attraversando in questi anni un periodo di profonda trasformazione, nel tentativo di adeguare strutture e capacità ricettive ad una domanda di cinema anch'essa attraversata da grandi cambiamenti. Il pubblico delle sale, infatti, sta subendo una vera e propria mutazione demografica: è ormai composto, anche in Italia, in gran parte da giovani che attribuiscono una grande importanza ad elementi quali la qualità tecnologica della visione e del suono, la varietà dei titoli disponibili, la modernità e la comodità della struttura.

I dati illustrati e commentati nei paragrafi precedenti mettono in luce alcuni fenomeni; due in particolare meritano di essere richiamati in conclusione di questo rapporto di ricerca. Contrariamente a quanto sostengono gli operatori, *la percentuale di cinema multisala e di multiplex attivi relega il nostro paese su posizioni molto distanti da quelle degli altri paesi europei*, nei quali ormai la presenza del cinema multisala è largamente maggioritaria rispetto a quella del cinema monoschermo. Questo ritardo va colmato, anche se è forse la multisala di 4/5 schermi la tipologia più adatta al tessuto urbanistico italiano, fatto di città che hanno *centri storici da conservare*, ma da non ridurre al ruolo riduttivo di giganteschi musei. La multisala di medie dimensioni è, peraltro, la tipologia oggi più diffusa nel nostro paese per quanto riguarda il cinema multischermo.

Ciononostante, bisognerebbe perseguire *un modello di crescita equilibrato*: i complessi multiplex o megaplex non vanno demonizzati: possono infatti portare il cinema nelle periferie delle grandi città o in provincia, raccogliendo il pubblico potenziale di nuovi 'bacini di utenza' che non vanno più identificati con i singoli comuni o con le sole città capoluogo. I multiplex, se presenti sul territorio in modo armonico e diffuso, possono rappresentare una possibilità di diversificare l'offerta e possono anche fare da traino alla crescita dei consumi cinematografici. L'esperienza della Gran Bretagna e della Spagna in questo senso può essere illuminante: in questi due mercati la crescita esponenziale dei consumi cinematografici è andata di pari passo

con la costruzione di nuovi complessi multischermo, che costituiscono attualmente la tipologia di sala prevalente.

Un altro nodo da sciogliere è quello *dell'arretratezza dell'esercizio nel Sud e nelle isole*, dove non solo la presenza di cinema multisala è rarefatta, ma dove è la densità stessa dei cinema tradizionali ad essere troppo bassa. In questa area del paese la carenza degli spazi si somma al problema, non ancora pienamente risolto, dell'ammodernamento strutturale e tecnologico degli spazi attivi. Perseguire uno sviluppo armonico dell'esercizio sul territorio significa *anche* identificare e rendere operativi strumenti specifici, legislativi e finanziari, che sostengano l'esercizio nel Mezzogiorno. Data la specificità del mercato sarebbe indispensabile un intervento integrato tra gli organi centrali e quelli locali, non ultime le Regioni, che potrebbero monitorare con efficacia il territorio e l'utenza.

Occorrerebbe infine affrontare, *partendo dall'esercizio*, il nodo centrale dell'industria cinematografica italiana: trovare cioè gli strumenti per garantire a tutti i film una reale possibilità di accesso alle sale. A questo scopo, sarebbe necessaria una rapida approvazione del disegno di legge anti-trust attualmente in discussione in Parlamento, che si prefigge di regolamentare la diffusione in sala dei film in modo da garantire pari opportunità di uscita. L'intento è duplice: da un lato, riservare alla distribuzione in sala di film nazionali ed europei quote minime garantite; dall'altro, colpire possibili fenomeni di concentrazione orizzontale e verticale, che impediscono alla produzione indipendente di cercare e di trovare il proprio mercato. Questo disegno ha incontrato una forte resistenza da parte degli operatori che si è espressa in varie forme: da una critica alle quote percentuali, giudicate troppo restrittive, al rifiuto dell'impianto complessivo del testo di legge. Ma al di là di possibili aggiustamenti migliorativi al testo di legge presentato dal Governo, dovrebbe restare fermo il principio di introdurre anche nel nostro paese incentivi normativi alla circolazione dei film europei, analogamente a quanto prevedono, ad esempio, la legislazione francese e spagnola.

## **Fonti**

European Audiovisual Observatory, Statistical Yearbook ed. 1999

Mediasalles, Annuario statistico ed. 2000

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dipartimento dello Spettacolo, Ufficio Sale  
SIAE, Lo spettacolo in Italia, ed. 1999



### **1. Locali distinti per aree geografiche (1990 – 1999)**

<b>Area</b>	<b>1990</b>	<b>1991</b>	<b>1992</b>	<b>1993</b>	<b>1994</b>
<b>Nord Italia</b>	1818	1857	1997	1997	2007
<b>Centro</b>	678	687	714	723	763
<b>Sud Italia</b>	509	500	487	517	522
<b>Isole</b>	288	294	324	330	325
<b>Totale</b>	<b>3293</b>	<b>3338</b>	<b>3522</b>	<b>3567</b>	<b>3617</b>

segue

<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>
2153	2240	2347	2555	2721
824	861	929	1012	1084
512	539	572	635	696
327	364	358	401	410
<b>3816</b>	<b>4004</b>	<b>4206</b>	<b>4603</b>	<b>4911</b>

Fonte: elaborazione dell'a. su dati SIAE

**2. Locali distinti per regione  
(1998, 1999)**

<b>Regione</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>
Val d'Aosta	12	15
Piemonte	320	352
Lombardia	910	950
Trentino A.A.	130	119
Veneto	451	501
Friuli V.G.	91	99
Liguria	159	171
E.Romagna	482	514
Toscana	371	395
Umbria	62	69
Marche	141	147
Lazio	438	473
Abruzzi	63	79
Molise	8	17
Campania	266	283
Puglia	194	202
Basilicata	40	46
Calabria	64	69
Sicilia	269	279
Sardegna	132	131
<b>Totale</b>	<b>4603</b>	<b>4911</b>

Fonte: SIAE

### **3. Locali con 60 o + giorni di attività (1990 – 1999)**

<b>N. locali</b>	<b>1990</b>	<b>1991</b>	<b>1992</b>	<b>1993</b>
	2276	2241	2175	2154
<b>N. locali</b>	<b>1994</b>	<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>
	2209	2281	2326	2456
<b>N. locali</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>		
	2619	2878		

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Mediasalles



#### 4. Locali distinti per regioni e per tipologia (1999)

<b>Regione</b>	<b>Locali</b>	<b>di cui Multisala</b>
Val d'Aosta	15	0
Piemonte	352	25
Lombardia	950	33
Trentino A.A.	119	2
Veneto	501	20
Friuli V.G.	99	6
Liguria	171	10
E.Romagna	514	34
Toscana	395	20
Umbria	69	4
Marche	147	10
Lazio	473	62
Abruzzi	79	6
Molise	17	0
Campania	283	13
Puglia	202	5
Basilicata	46	0
Calabria	69	2
Sicilia	279	6
Sardegna	131	1
<b>Totale</b>	<b>4911</b>	<b>259</b>

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Siae, AGIS e Mediasalles

### **5. Cinema multisala distinti per regione (1998, 1999)**

<b>Regione</b>	<b>Multisala 98</b>	<b>Multisala 99</b>
Val d'Aosta	0	0
Piemonte	17	25
Lombardia	25	33
Trentino A.A.	2	2
Veneto	18	20
Friuli V.G.	4	6
Liguria	10	10
E.Romagna	27	34
Toscana	14	20
Umbria	2	4
Marche	8	10
Lazio	48	62
Abruzzi	3	6
Molise	0	0
Campania	6	13
Puglia	2	5
Basilicata	0	0
Calabria	2	2
Sicilia	2	6
Sardegna	0	1
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>259</b>

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Siae, AGIS e Mediasalles

## **6. Multisale e numero di schermi distinti per regione**

Dati aggiornati al 31 dicembre 1999

<b>Regione</b>	<b>Multisale</b>	<b>Totale schermi</b>
Val d'Aosta	0	0
Piemonte	25	64
Lombardia	33	112
Trentino A.A.	2	5
Veneto	20	61
Friuli V.G.	6	15
Liguria	10	32
E.Romagna	34	90
Toscana	20	50
Umbria	4	10
Marche	10	26
Lazio	62	229
Abruzzi	6	26
Molise	0	0
Campania	13	31
Puglia	5	18
Basilicata	0	0
Calabria	2	5
Sicilia	6	12
Sardegna	1	2
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>788</b>

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Siae, AGIS e Mediasalles

### 7. Schermi in multisala per regioni e province\*

Dati aggiornati al 31 dicembre 1999

Regione	Provincia	Totale schermi
<b>Val d'Aosta</b>		0
<b>Piemonte</b>	Alessandria	4
	Asti	2
	Biella	3
	Cuneo	5
	Novara	10
	Torino	34
	Verbania	6
<b>Lombardia</b>	Bergamo	8
	Brescia	21
	Como	3
	Cremona	2
	Lecco	2
	Lodi	8
	Mantova	8
	Milano	55
	Pavia	5
<b>Trentino A.A.</b>	Bolzano	2
	Trento	3
<b>Veneto</b>	Padova	6
	Rovigo	6
	Treviso	11
	Venezia	14
	Verona	13
	Vicenza	11
<b>Friuli V.G.</b>	Gorizia	5
	Pordenone	2
	Trieste	8
	Udine	
<b>Liguria</b>	Genova	21
	Imperia	6
	Savona	5
<b>E.Romagna</b>	Bologna	34
	Cesena	4
	Ferrara	5
	Forlì	6
	Modena	14
	Parma	7
	Piacenza	6
	Reggio Emilia	8
	Rimini	6
<b>Toscana</b>	Arezzo	4
	Firenze	25
	Grosseto	4
	Livorno	5
	Pisa	5

	Pistoia	3
	Siena	2
	Viareggio	2

<b>Umbria</b>	Perugia	8
	Terni	2
<b>Marche</b>	Ancona	5
	Ascoli Piceno	13
	Macerata	2
	Pesaro-Urbino	6
<b>Lazio</b>	Frosinone	11
	Latina	13
	Rieti	6
	Roma	194
	Viterbo	5
<b>Abruzzi</b>	Chieti	4
	L'Aquila	2
	Pescara	14
	Teramo	6
<b>Molise</b>		0
<b>Basilicata</b>		0
<b>Campania</b>	Avellino	4
	Caserta	2
	Napoli	20
	Salerno	5
<b>Puglia</b>	Bari	15
	Lecce	3
<b>Calabria</b>	Cosenza	5
<b>Sicilia</b>	Agrigento	4
	Catania	4
	Palermo	4
<b>Sardegna</b>	Sassari	2
<b>Totale</b>		<b>788</b>

\* Sono indicate solo le province in cui sono presenti multisale.

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Siae, AGIS e Mediasalles

### **8. Multisala e multiplex distinti per regione**

Sale attive al 31 dicembre 1999

<b>Regione</b>	<b>Multisala</b>	<b>di cui Multiplex*</b>
Val d'Aosta		
Piemonte	25	
Lombardia	33	3
Trentino A.A.	2	
Veneto	20	2
Friuli V.G.	6	
Liguria	10	1
E.Romagna	34	1
Toscana	20	
Umbria	4	
Marche	10	
Lazio	62	3
Abruzzi	6	1
Molise		
Campania	13	
Puglia	5	1
Basilicata		
Calabria	2	
Sicilia	6	
Sardegna	1	
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>12</b>

\* Sale con 8 o + schermi

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Siae, AGIS e Mediasalles

**9. Numero degli schermi nei principali mercati europei  
(1991 – 1999)**

Stato	1991	1992	1993	1994
<b>Francia(1)</b>	4490	4297	4272	4291
<b>Germania(2)</b>	3706	3658	3735	3763
<b>Italia(3)</b>	<b>2241</b>	<b>2175</b>	<b>2154</b>	<b>2209</b>
<b>Regno Unito</b>		1763	1757	1883
<b>Spagna</b>	1741	1740	1791	1930
<b>Segue</b>				
<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>
4377	4530	4659	4765	4971
3814	4035	4128	4244	4651
<b>2281</b>	<b>2326</b>	<b>2456</b>	<b>2619</b>	<b>2878</b>
1970	2095	2369	2589	2862
2108	2372	2584	3025	3354

Fonte: Mediasalles

(1) 1997 e 1998: include arene e cinema ambulanti

(2) 1990: solo Germania Occidentale

(3): solo schermi con più di 60 giorni di attività

**10. Numero di abitanti per schermo nei principali mercati europei (1991 - 1999)**

Stato	1991	1992	1993	1994	
Francia	12671	13316	13467	13465	
Germania(1)	21520	21945	21680	21615	
Italia (2)	<b>25321</b>	<b>26095</b>	<b>26444</b>	<b>25866</b>	
Regno Unito		32846	33067	3957	
Spagna	22329	22394	21804	20270	
<b>segue</b>					
	1995	1996	1997	1998	1999
	13256	12861	12555	12325	11862
	21379	20277	19867	19335	17639
	<b>25107</b>	<b>24649</b>	<b>23396</b>	<b>21979</b>	<b>20293</b>
	29696	28021	24864	22823	20965
	18585	16544	15208	13008	11745

Fonte: Mediasalles

(1) 1990: solo Germania Occidentale

(2): solo schermi con più di 60 giorni di attività



### 11. Densita' degli schermi per tipologia nei principali mercati europei

Valori % (1999)

Stato	Monoschermo	2-5 schermi	6-7 schermi	8 o + schermi
Francia	26,27%	40,88%	11,29%	21,56%
Germania (1)	20,44%	53,14%	8,58%	17,84%
Italia (2)	<b>69,64%</b>	<b>24,20%</b>	<b>1,76%</b>	<b>4,4%</b>
Regno Unito	10,83%	27,03%	11,11%	51,03%
Spagna	25,46%	28,54%	14,16%	31,84%

(1): dati relativi al 1998

(2): solo schermi con più di 60 giorni di attività

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Mediasalles

### 12. Densita' degli schermi multiplex nei principali mercati europei

Valori % (1991-1999)

Stato	1991	1992	1993	1994
Francia	.	6,49%	7,09%	7,69%
Germania	4,02%	4,57%	6,61%	7,10%
Italia (1)	.	.	.	<b>0,45%</b>
Regno Unito	.	25,13%	24,53%	27,30%
Spagna	.	.	1,12%	3,21%
	<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>
	9,87%	12,38%	15,20%	17,31%
	9,15%	12,19%	14,05%	16,35%
	<b>0,44%</b>	<b>0,43%</b>	<b>2,20%</b>	<b>3,13%</b>
	27,56%	30,88%	38,92%	46,27%
	4,79%	10,46%	13,20%	21,29%
				<b>1999</b>
				21,57%
				18,08%
				<b>4,4%</b>
				51,03%
				31,84%

(1): solo schermi con 60 o più giorni di attività annui.

Fonte: Mediasalles

**13. Numero dei multiplex nell'Unione europea**  
Al 31 gennaio 1999

Stato	Totale complessi	Totale schermi
Austria	15	145
Belgio	16	214
Danimarca	2	26
Finlandia	3	34
Francia	84	962
Germania	87	846
Grecia	4	47
Irlanda	9	99
Italia	<b>12</b>	<b>124</b>
Lussemburgo	1	10
Olanda	4	33
Portogallo	7	78
Regno Unito	125	1330
Spagna	99	1019
Svezia	15	145
<b>Totale UE</b>	<b>483</b>	<b>5112</b>

Fonte: elaborazione dell'a. su dati Mediasalles

## **Appendice statistica**

## Legenda

*Questo appendice enumera tutti i cinema multisala e multiplex esistenti in Italia alla data del 31 dicembre 1999.*

*L'elenco è costruito su base **territoriale**: le sale sono ordinate per regione di appartenenza e, all'interno di questa categoria, per città secondo un ordine alfabetico. Di ciascuna sala viene indicato il nome, l'anno di apertura e se si tratti di un esercizio già attivo, o in fase di costruzione e/o di ristrutturazione (queste ultime condizioni sono evidenziate da un asterisco posto accanto al nome del cinema o alle singole sale interessate alla ristrutturazione); di ciascun edificio vengono inoltre indicati: il numero delle sale e il numero dei posti disponibili in ogni sala.*

*L'elenco è il frutto dell'esame incrociato di tre fonti diverse ed indipendenti: un elenco SIAE richiesto dal Dipartimento dello Spettacolo e relativo ai cinema attivi al 30 novembre 1998 con un numero di giorni di programmazione superiore alle 60 unità; l'elenco curato dall'Agis - Ufficio Cinema sulle multisale, aggiornato al 30 novembre 1999; l'archivio delle sale europee curato da Mediasalles e consultabile sull'omonimo sito internet.*

*L'autore ha inoltre provveduto ad aggiornare e integrare queste fonti con la consultazione dell'Archivio Sale esistente presso il Dipartimento dello Spettacolo - Ufficio Sale e con verifiche telefoniche dirette a quegli esercizi la cui natura di multisala risultava dubbia stando alla lettera degli elenchi già pubblicati.*

F.P.

### ELENCO PER REGIONE E COMUNE DI APPARTENENZA

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>VALLE D'AOSTA</b>			
<b>AOSTA</b>	* Italia		Lavori
	- sala 1	330	
	- sala 2	160	
	- sala 3	120	
	- sala 4	100	
	<b>Attive</b>	<b>In fase di attuazione</b>	
Totale multisale	-	1	
Totale schermi	-	4	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>PIEMONTE</b> <b>ALESSANDRIA</b>	<b>Comunale</b>		1979
	- sala Grande	956	
	- sala Ferrero	270	
	<b>* Cristallo</b>		Lavori
	- sala 1	222	
- sala 2	103		
<b>ASTI</b>	<b>Compl. Politeama/Ritz</b>		1981
- Politeama	850		
- Ritz	250		
<b>BIELLA</b>	<b>Mazzini</b>		1998
- sala 1	226		
- sala 2	376		
- sala 3	186		
<b>BORGOMANERO</b> <b>(NO)</b>	<b>Nuovo</b>		1987-1998
- Nuovo	727		
- Piccolo	260		
- sala 3	140		
<b>CASTELLETTO</b> <b>TICINO (NO)</b>	<b>Metropolis</b>		1999
- sala 1	144		
- sala 2	144		
- sala 3	144		
- sala 4	120		
- sala 5	198		
- sala 6	296		
- sala 7	144		
<b>COLLEGNO (TO)</b>	<b>Regina</b>		1993
- sala 1	396		
- sala 2	150		
<b>DOGLIANI (CN)</b>	<b>Multisala Delle Langhe</b>		1998
- sala Blu	103		
- sala Grande	217		
- sala Rossa	107		
<b>DOMODOSSOLA</b> <b>(VB)</b>	<b>Corso</b>		1997
- sala Corso	662		
- sala Corsino	80		
	<b>Uno</b>		1990
- sala 1	452		
- sala 2	100		
<b>MONDOVI' (CN)</b>	<b>Bertola</b>		1994
- sala 1	293		
- sala 2	127		

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>PIEMONTE (segue)</b>			
NIZZA	* Verdi		Lavori
MONFERRATO (AT)	- saletta Verdi	100	
	- sala 2	150	
	- sala Regina	330	
PINEROLO (TO)	Italia		1993
	- 500	490	
	- 200	188	
TORINO	Adua		1988
	- 200	149	
	- 400	384	
	Ambrosio		1993
	- sala 1	472	
	- sala 2	208	
	- sala 3	154	
	Charlie Chaplin		1983
	- sala 1	186	
	- sala 2	172	
	Due Giardini		1998
	- sala Nirvana	295	
	- sala Ombre Rosse	150	
	Eliseo		1983
	- Grande	450	
	- Blu	206	
	- Rosso	206	
	Erba		1995
	- sala 1	150	
	- sala 2	360	
	* Gioiello		Lavori
	- sala A	70	
	- sala B	300	
	- sala C	150	
	* Ideal Cityplex		Lavori
	- sala Grande	270	
	- sala 2	250	
	- sala 3	150	
	- sala 4	150	
	- sala 5	150	
	Massimo		1989
	- sala 1	588	
	- sala 2	147	
	- sala 3	147	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>PIEMONTE (segue Torino)</b>			
	Nazionale		1988
	- sala 1	393	
	- sala 2	179	
	Olimpia		1985
	- sala 1	484	
	- sala 2	250	
	* Pathé Lingotto		Lavori
	- sala Grande	666	
	- sala 2	282	
	- sala 3	282	
	- sala 4	142	
	- sala 5	142	
	- sala 6	142	
	- sala 7	142	
	- sala 8	142	
	- sala 9	142	
	- sala 10	132	
	- sala 11	132	
	Reposi		1998
	- sala 1	410	
	- sala 2	410	
	- sala 3	610	
	- sala 4	90	
	- sala 5	149	
	Valentino		1998
	- sala 1	300	
	- sala 2	300	
SETTIMO TORINESE (TO)	* Petrarca		Lavori
	- sala 1	400	
	- sala 2	200	
	- sala 3	130	
TORTONA (AL)	Sociale		1999
	- sala 1	500	
	- sala 2	320	
VALENZA (AL)	* Sociale		Lavori
	- sala Grande	495	
	- sala 2	100	
VALPERGA CANAVESE (TO)	Uno Ambra Due		1998
	- sala 1	400	
	- sala 2	225	
VENARIA (TO)	* Supercinema		Lavori
	- sala 1	400	
	- sala 2	200	
	- sala 3	100	



<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>PIEMONTE (segue)</b>			
VERBANIA PALLANZA	Sociale		1998
	- sala 1	250	
	- sala 2	304	
	Attive	In fase di attuazione	
Totale multisale	25	8	
Totale schermi	64	32	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LOMBARDIA</b> BERGAMO	Compl. Arlecchino/S. Marco		1953
	- Arlecchino	411	
	- S. Marco	884	
	Studio Capitol		1990
	- sala 1	360	
	- sala 2	120	
BRESCIA	Oz		1998
	- sala 1	218	
	- sala 2	302	
	- sala 3	202	
	- sala 4	160	
	- sala 5	442	
	- sala 6	160	
	- sala 7	178	
	- sala 8	330	
	- sala 9	178	
	- sala 10	218	
CANTU' (CO)	Lux 2000		1994
	- sala Rossa	175	
	- sala Blu	131	
	- sala Verde	70	
CAPRIOLO (BS)	Gemini		1996-99
	- sala 1	428	
	- sala 2	234	
	- sala 3	90	
CASEI GEROLA (PV)	* Cineplex Le Cascine		In preparazione
	- sala 1		
	- sala 2		
	- sala 3		
	- sala 4		
	- sala 5		
	- sala 6		
	- sala 7		
	- sala 8		
	- sala 9		
	- sala 10		
COSTA VOLPINO (BG)	Iride		1996
	- sala Iride	413	
	- sala Vega	100	
CREMONA	Tognazzi		1993
	- sala 1	450	
	- sala 2	500	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LOMBARDIA (segue)</b>			
CURNO (BG)	*UCI Multiplex Curno		Lavori
	- sala 1	354	
	- sala 2	179	
	- sala 3	230	
	- sala 4	252	
	- sala 5	448	
	- sala 6	252	
	- sala 7	230	
	- sala 8	179	
	- sala 9	354	
DARFO BOARIO T. (BS)	Garden		1977
	- sala 1	672	
	- sala 2	408	
ERBUSCO (BS)	Porte Franche		1998
	- sala 1	200	
	- sala 2	200	
	- sala 3	420	
	- sala 4	200	
	- sala 5	200	
	- sala 6	200	
LECCO	Compl. Mignon/Nuovo		1985
	- Mignon	320	
	- Nuovo	1046	
LODI	Moderno		1997
	- sala Alfa	70	
	- sala Omega	500	
MANTOVA	Cine City		1999
	- sala 1	262	
	- sala 2	262	
	- sala 3	391	
	- sala 4	72	
	- sala 5	152	
	- sala 6	152	
MELZO (MI)	Arcadia		1997
	- sala 1	220	
	- sala 2	220	
	- sala 3	220	
	- sala 4	220	
	- sala 5	630	
	- sala 6		
	- sala 7		
	- sala 8		
MILANO	Anteo Spazio Cinema		1997
	- sala 400	400	
	- sala 200	200	
	- sala 100	100	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LOMBARDIA (segue Milano)</b>			
	Brera		1994
	- sala 1	350	
	- sala 2	150	
	Centrale		1976
	- sala 1	118	
	- sala 2	87	
	Colosseo		1988
	- sala Allen	191	
	- sala Chaplin	198	
	- sala Visconti	666	
	Ducale		1997
	- sala 1	370	
	- sala 2	115	
	- sala 3	115	
	- sala 4	115	
	Excelsior		1999
	- sala Excelsior	650	
	- sala Mignon	350	
	Gloria		1998
	- sala Garbo	316	
	- sala Marilyn	329	
	Odeon		1986-1992
	- sala 1	1169	
	- sala 2	537	
	- sala 3	250	
	- sala 4	143	
	- sala 5	171	
	- sala 6	162	
	- sala 7	144	
	- sala 8	100	
	- sala 9	133	
	- sala 10	124	
	Plinius		1997
	- sala 1	438	
	- sala 2	250	
	- sala 3	250	
	- sala 4	250	
	- sala 5	141	
	Splendor		1998
	- sala Alpha	552	
	- sala Beta	180	
	- sala Gamma	180	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LOMBARDIA (segue)</b>			
MONZA (MI)	Nuovo Metropol		1997
	- sala 1	560	
	- sala 2	270	
	- sala 3	270	
	Teodolinda		1998
	- sala Rubino	556	
	- sala Zaffiro	155	
PADERNO DUGNANO (MI)	Metropolis		1990
	- sala Blu	285	
	- sala Verde	160	
PAVIA	Corallo		1993
	- sala Corallo	320	
	- sala Ritz	95	
	Kursaal		
	- sala Arti	232	
	- sala Corsino	320	
	- sala Corso	680	
PIEVE FISSIRAGA (LO)	Cinelandia		1998
	- sala 1	240	
	- sala 2	198	
	- sala 3	127	
	- sala 4	125	
	- sala 5	131	
	- sala 6	76	
SERMIDE (MN)	Capitol		1998
	- sala 1	150	
	- sala 2	125	
SESTO SAN GIOVANNI (MI)	* Elena		Lavori
	- sala 1		
	- sala 2		
	- sala 3		
SEVESO (MI)	* Politeama		Lavori
	- sala 1	528	
	- sala 2	282	
TREVIGLIO (BG)	Nuovo		1985
	- sala 1	500	
	- sala 2	230	
TREZZO SULL'ADDA (MI)	King		1991
	- sala King	722	
	- sala Vip	76	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LOMBARDIA (segue)</b>			
VIMERCATE (MI)	Capitol		1988
	- sala A	285	
	- sala B	96	
	Attive	In fase di attuazione	
Totale multisale	33	4	
Totale schermi	112	24	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>VENETO</b>			
CASTELFRANCO VENETO (TV)	Hesperia - sala 1 - sala 2	260 260	1992
CAVARZERE (VE)	Verdi - sala A - sala B	302 120	1995
DUE CARRARE (PD)	* Cineplex Cinemax - sala 1 - sala 2 - sala 3 - sala 4 - sala 5 - sala 6 - sala 7 - sala 8 - sala 9 - sala 10		Lavori
LEGNAGO (VR)	Italia - sala 1 - sala 2	404 110	1996
LUGAGNANO DI SONA (VR)	WVC La Grande Mela - sala 1 - sala 2 - sala 3 - sala 4 - sala 5 - sala 6 - sala 7 - sala 8	123 90 101 135 159 138 219 279	1997
MESTRE (VE)	Corso - Corso - Corsino	975 110	1987
	* Excelsior - sala 1 - sala 2 - sala 3		Lavori
	Palazzo - sala 1 - sala 2	239 253	1989
MONTEBELLUNA (TV)	* Italia - sala 1 - sala 2 - sala 3	253 119 99	Lavori

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>VENETO (segue)</b>			
PADOVA	MultiAstra		1995
	- sala Technicolor	334	
	- sala Astra	150	
	- sala d'essai	100	
	Biri		1996
	- sala Biri	500	
	- sala Cinecittà	139	
	- sala Hollywood	135	
PAESE (TV)	* Cineplex Castellana		In preparazione
	- sala 1		
	- sala 2		
	- sala 3		
	- sala 4		
	- sala 5		
	- sala 6		
	- sala 7		
	- sala 8		
	- sala 9		
	- sala 10		
	Manzoni		1999
	- sala 1		
	- sala 2		
	- sala 3		
PORTO VIRO (RO)	Eden		1997
	- sala 1	310	
	- sala 2	215	
	- sala 3	96	
ROVIGO	Odeon		1997
	- sala Metal	180	
	- sala Notturmo	560	
	- sala Soft	107	
SAN BONIFACIO (VR)	Multisala Palazzo		1976
	- sala 1	1087	
	- sala 2	627	
	- sala 3	240	
SAN DONA' DI PIAVE (VE)	Cristallo		1996
	- sala 1	240	
	- sala 2	260	
SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE)	Vittoria		1998
	- sala Blu	400	
	- sala Rossa	200	



<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>VENETO (segue)</b>			
SILEA (TV)	* Cinecity Parco del Sile		Lavori
	- sala 1	224	
	- sala 2	224	
	- sala 3	142	
	- sala 4	109	
	- sala 5	109	
	- sala 6	109	
	- sala 7	142	
	- sala 8	142	
	- sala 9	142	
	- sala 10	511	
	- sala 11	322	
	- sala 12	322	
SPINEA (VE)	Ai Bersaglieri		1993
	- sala 1	312	
	- sala 2	98	
TORRI DI QUARTESOLO (VI)	WVC Le Piramidi		1997
	- sala 1	268	
	- sala 2	127	
	- sala 3	206	
	- sala 4	251	
	- sala 5	404	
	- sala 6	251	
	- sala 7	206	
	- sala 8	127	
	- sala 9	268	
TREVISO	Edera		1989
	- Edera	425	
	- Piccolo Edera	75	
VENEZIA	Giorgione d'essai		1999
	- sala A		
	- sala B		
VICENZA	Arcobaleno		1995
	- sala Arcobaleno	340	
	- sala Europa	200	
VITTORIO VENETO (TV)	Verdi		1995
	- sala 1	418	
	- sala 2	151	
	- sala 3	151	
	- sala 4	123	
Totale multisale	Attive	In fase di attuazione	
	20	5	
Totale schermi	61	38	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>			
GORIZIA	Corso		1998
	- sala Rossa	440	
	- sala Blu	150	
	- sala Gialla	150	
	Vittoria		1996
	- sala 1	374	
	- sala 2	130	
	* sala 3	70	
MARTIGNACCO (UD)	* Cineplex Città Fiera		In preparazione
	- sala 1		
	- sala 2		
	- sala 3		
	- sala 4		
	- sala 5		
PORDENONE	Cinema Zero		1997
	- sala Grande	300	
	- sala Pasolini	49	
TRIESTE	Giotto		1999
	- sala 1		
	- sala 2		
	Nazionale		1960-88
	- sala 1	350	
	- sala 2	250	
	- sala 3	150	
	- sala 4	100	
	Excelsior		1986
	- Sala Azzurra	100	
- Excelsior	450		
	Attive	In fase di attuazione	
Totale multisale	6	1	
Totale schermi	15	7	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>			
BOLZANO	* Cineplex		In preparazione
	- sala 1		
	- sala 2		
	- sala 3		
	- sala 4		
	- sala 5		
	- sala 6		
	- sala 7		
	- sala 8		
	- sala 9		
	- sala 10		
BRUNICO (BZ)	Odeon		1996
	- sala 1	241	
	- sala 2	139	
TRENTO	G. Modena		1997
	- sala 1	100	
	- sala 2	150	
	- sala 3	250	
	Attive		
Totale multisale	2		
Totale schermi	5		
		In fase di attuazione	
		1	
		10	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LIGURIA</b> GENOVA	America		1997
	- sala 1	375	
	- sala 2	225	
	Ariston		1986
	- sala 1	348	
	- sala 2	148	
	Centrale		1987
	- sala 1	134	
	- sala 2	100	
	Cineplex Porto Antico		1996-97
	- sala 1	284	
	- sala 2	124	
	- sala 3	124	
	- sala 4	115	
	- sala 5	115	
	- sala 6	458	
	- sala 7	253	
	- sala Grecale	750	
	- sala Maestrale	750	
	Corallo		1987
	- sala 1	377	
- sala 2	150		
Universale		1989	
- sala 1	551		
- sala 2	525		
- sala 3	299		
SANREMO (IM)	Compl. Ariston		1962-94
	- Ariston	1964	
	- Ariston Roof 1	384	
	- Ariston Roof 2	135	
	- Ariston Roof 3	135	
	- Ritz	440	
	Compl. Centrale		1927-87
	- Centrale	864	
	- Tabarin	96	
	SAVONA	Diana	
- sala 1		448	
- sala 2		186	
- sala 3		183	
VARAZZE (SA)	Verdi		1991
	- sala 1	130	
	- sala 2	114	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LIGURIA (segue)</b>			
	Attive	In fase di attuazione	
Totale Multisale	10	-	
Totale schermi	32	-	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
EMILIA ROMAGNA BAZZANO (BO)	Compl. Astra/Star		1974
	- Astra	560	
	- Star	510	
	Cinemax		1998
	- sala 1	150	
	- sala 2	150	
BOLOGNA	Arcobaleno		
	- sala 1	700	
	- sala 2	400	
	Capitol		1986
	- sala 1	640	
	- sala 2	306	
	- sala 3	300	
	Medusa Multicinema		1999
	9 sale	2202	
	Nosadella		1982
	- sala 1	650	
	- sala 2	302	
	Odeon		1982 - 96
	- sala A	344	
	- sala B	144	
- sala C	100		
- sala D	87		
Rialto Studio		1989	
- sala 1	270		
- sala 2	128		
CARPI (MO)	Supercinema		
	- sala Azzurra	450	
- sala Gialla	450		
CASTELFRANCO E. (MO)	Nuovo		1997
	- sala A	266	
- sala B	138		
CAVRIAGO (RE)	Novecento		1996
	- sala Rossa	406	
	- sala Verde	138	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>EMILIA ROMAGNA (segue)</b>			
CESENA	Capitol		1998
	- sala 1	435	
	- sala 2	136	
	Eliseo		1993
	- sala 1	700	
	- sala 2	308	
FERRARA	Apollo		1986
	- sala 1	628	
	- sala 2	378	
	- sala 3	160	
FORLÌ	Astoria		1995
	- sala 1	402	
	- sala 2	144	
	- sala 3	144	
	- sala 4	81	
LIDO DEGLI ESTENSI (FE)	Ducale		1988
	- sala A	450	
	- sala B	350	
MODENA	Arena		1994
	- sala 1	600	
	* sala 2	110	
	* sala 3	76	
	* sala 4	65	
	Astra		1999
	- sala Turchese	500	
	- sala Smeraldo	190	
	- sala Rubino	149	
	Metropol		1995
	- sala 1	244	
	- sala 2	396	
	Raffaello		1998
	- sala Ampia	529	
	- sala Giù	252	
	- sala Su	252	
	Scala		1995
	- sala Rosa	394	
	- sala Verde	110	
PARMA	Capitol Multiplex		1997
	- sala 1	604	
	- sala 2	414	
	- sala 3	200	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>EMILIA ROMAGNA (segue Parma)</b>	Lux		1987
	- sala 1	428	
	- sala 2	216	
	Verdi		1987
	- sala 1	650	
	- sala 2	294	
<b>PIACENZA</b>	Iris 2000		1998
	- sala Atena	165	
	- sala Europa	425	
	- sala Farnese	515	
	Compl. Politeama/Ritz/Vip		1993
	- Politeama	1360	
- Ritz	185		
- Vip	96		
<b>RASTIGNANO (BO)</b>	Star City Cinemas		1998
	- sala Canova	144	
	- sala Caravaggio	224	
	- sala Leonardo	552	
	- sala Michelangelo	336	
	- sala Tintoretto	240	
<b>REGGIO EMILIA</b>	Alexander		1991
	- sala 1	300	
	- sala 2	250	
	Ambra		1991
	- sala 1	724	
	- sala 2	324	
D'Alberto		1988	
- sala 1	500		
- sala 2	500		
<b>RIMINI</b>	Apollo Mignon		1971
	- sala Apollo	660	
	- sala Mignon	90	
	Astoria		1971
	- sala 1	326	
	- sala 2	875	
Settebello		1995	
- sala Rosa	300		
- sala Verde	276		



<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>EMILIA ROMAGNA (segue)</b>			
SAVIGNANO s. PANARO (BO)	Bristol		1997
	- sala Rossa	406	
	- sala Blu	180	
	- sala Verde	96	
S. ARCANGELO di ROMAGNA (FO)	Supercinema		1995
	- sala Antonioni	306	
	- sala Wenders	106	
	Attive	In fase di attuazione	
Totale multisale	34	1	
Totale schermi	90	3	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
TOSCANA AREZZO	Corso	450	1998
	- sala 1	250	
	- sala 2		
	Eden		1996
- sala 1	200		
- sala 2	96		
CECINA (LI)	Tirreno		1997
	- sala 1	280	
- sala 2	520		
FIRENZE	Eolo		1993
	- sala 1	500	
	- sala 2	150	
	Fiamma		1994
	- sala 1	136	
	- sala 2	320	
	Firenze		1996
	- sala 1	420	
	- sala 2	187	
	- sala 3	187	
	Flora		1926
	- sala A	168	
	- sala B	500	
	Fulgor		1999
	- sala Mercurio	280	
	- sala Marte	220	
	- sala Nettuno	150	
- sala Giove	144		
- sala Venere	100		
Marconi		1995	
- sala 1	425		
- sala 2	143		
- sala 3	143		
Portico		1996	
- sala Blu	530		
- sala Verde	148		
Principe		1994	
- sala 1	350		
- sala 2	150		
GROSSETO	Europa		1976
	- sala A	490	
	- sala B	144	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>TOSCANA (segue)</b>			
LIVORNO	Teatro Grande		1998
	- sala 1	500	
	- sala 2	140	
	- sala 3	140	
ORBETELLO (GR)	Supercinema		1998
	- sala 1	400	
	- sala 2	120	
PISA	Ariston		1996
	- sala 1	544	
	- sala 2	204	
	- sala 3	199	
PISTOIA	Lux		1998
	- sala 1	336	
	- sala 2	150	
	- sala 3	150	
POGGIBONSI (SI)	Italia		1997
	- sala 1	391	
	- sala 2	128	
SESTO FIORENTINO (FI)	Multigrotta		1997
	- sala 1	496	
	- sala 2	224	
	- sala 3	275	
	- sala 4	80	
VIAREGGIO	Goldoni		1999
	- sala 1		
	- sala 2		
VOLTERRA (PI)	Centrale		1995
	- sala 1	143	
	- sala 2	93	
Totale multisale	Attive		In fase di attuazione
Totale schermi	20	-	
	50	-	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>UMBRIA</b>			
<b>FOLIGNO</b> (PG)	Politeama Clarici		1998
	- sala Rossa	602	
	- sala Verde	138	
	- sala Azzurra	138	
	- sala Gialla	150	
<b>PERUGIA</b>			
	Ariston		1993
	- sala 1	500	
	- sala 2	200	
	Compl. Turreno/Turrenetta		1992
	- Turreno	1054	
	- Turrenetta	150	
<b>TERNI</b>			
	Fedora		1999
	- sala 1		
	- sala 2		
<b>Totale multisale</b>	<b>Attive</b>	<b>In fase di attuazione</b>	
	4	-	
<b>Totale schermi</b>	10	-	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>	
<b>MARCHE</b> ANCONA	* Città del cinema		Lavori	
	- sala 1	450		
	- sala 2	450		
	- sala 3	322		
	- sala 4	322		
	- sala 5	228		
	- sala 6	228		
	* Goldoni		Lavori	
	- sala 1	474		
	- sala 2	230		
	- sala 3	91		
	Mr. Oz		1998	
	- sala 1	296		
	- sala 2	108		
	- sala 3	125		
	ASCOLI PICENO	Odeon		1993
		- sala Fellini	350	
		- sala De Sica	225	
- sala Visconti		150		
Piceno			1996	
- sala 1		400		
- sala 2	224			
- sala 3	148			
CIVITANOVA MARCHE (MC)	* Multisala		Lavori	
	- sala 1			
	- sala 2			
	- sala 3			
	- sala 4			
MACERATA	* Multisala		Lavori	
	- sala 1	500		
	- sala 2	400		
	- sala 3	200		
	- sala 4	198		
	- sala 5			
PESARO	Metropolis		1994	
	- sala 1	400		
	- sala 2	180		
	- sala 3	90		
	Solaris		1991	
	- sala A	145		
	- sala B	90		
	- sala C	45		

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>MARCHE (segue)</b>			
RECANATI	Sabbatini		1997
	- sala Venieri	400	
	- sala Leopardi	140	
	* sala 3		
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)	Calabresi		1995
	- sala Azzurra	333	
	- sala Grigia	146	
	- sala Verde	860	
	* sala 4		
	Delle Palme		1999
	- sala Cicas	180	
	- sala Phoenix	450	
SENIGALLIA (AN)	Gabbiano		1997
	- sala 1	410	
	- sala 2	102	
	* La Fenice		Lavori
	- sala 1	874	
	- sala 2	90	
	* Rossini		Lavori
	- sala 1	724	
	- sala 2	80	
SERVIGLIANO (AP)	Moderno		1997
	- sala 1	330	
	- sala 2	96	
	* sala 3		
URBINO	* Ducale		Lavori
	- sala 1	560	
	- sala 2	84	
	Attive	In fase di attuazione	
Totale multisale	10	7	
Totale schermi	26	28	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LAZIO</b>			
ANZIO (Roma)	Astoria		1997
	- sala 1	320	
	- sala 2	90	
	Lido		1996
	- sala 1	300	
	- sala 2	112	
	- sala 3	112	
	- sala 4	112	
	*Moderno		Lavori
	- sala 1	280	
	- sala 2	80	
	- sala 3	90	
	- sala 4	670	
BRACCIANO (Roma)	Virgilio		1995
	- sala 1	543	
	- sala 2	187	
COLLEFERRO (Roma)	Ariston		1989-93-97
	- sala Corbucci	200	
	- sala De Sica	164	
	- sala Fellini	264	
	- sala Leone	350	
	- sala Rossellini	130	
	- sala Tognazzi	800	
	- sala Visconti	257	
	- sala Troisi	100	
	- sala Mastroianni	100	
	Vittorio Veneto		1992
	- sala 1	480	
	- sala 2	210	
	- sala 3	180	
FIANO ROMANO (RM)	* Cineplex Feronia		Lavori
	- sala 1		
	- sala 2		
	- sala 3		
	- sala 4		
	- sala 5		
	- sala 6		
	- sala 7		
	- sala 8		
	- sala 9		
	- sala 10		
FRASCATI (Roma)	Politeama		1986
	- sala 1	450	
	- sala 2	175	
	- sala 3	145	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>	
LAZIO (segue Frascati)	Supercinema		1995	
	- sala 1	250		
	- sala 2	150		
FROSINONE	Nestor		1995-97	
	- sala De Filippo	570		
	- sala Germi	149		
	- sala Loy	149		
	- sala Troisi	148		
	- sala De Sica	148		
	- sala Fellini	148		
	- sala Mastroianni	134		
	Vittoria		1997	
	- sala 1	420		
	- sala 2	130		
	GROTTAFERRATA (Roma)	Al Fellini		1997
		- sala 1	244	
- sala 2		150		
- sala 3		77		
ISOLA LIRI (FR)	Cinema Teatro		1994	
	- sala Rosa	400		
	- sala Azzurra	530		
LATINA	Corso		1993	
	- sala Blu	570		
	- sala Gialla	281		
	- sala Rossa	145		
	- sala Verde	88		
	Giacomini		1992	
	- sala 1	600		
	- sala 2	210		
	- sala 3	95		
	Supercinema		1995	
	- sala 1	562		
	- sala 2	300		
	MONTEFIASCONE (VT)	Flavia		1998
		- sala 1	500	
		- sala 2	300	
* sala 3		280		
MONTEROTONDO (RM)	Mancini		1997	
	- sala 1	400		
	- sala 2	130		
PALOMBARA SABINA	Multiscreen Nuovo Teatro		1999	
	- sala De Sica			
	- sala De Curtis			



<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>	
<b>LAZIO (segue)</b> POMEZIA (RM)	La Galleria		1998	
	- sala 1	395		
	- sala 2	212		
	- sala 3	260		
	- sala 4	180		
	- sala 5	300		
	- sala 6	225		
RIETI	Moderno		1992	
	- sala Grigia	100		
	- sala Rossa	250		
	- sala Blu	250		
	- sala Verde	750		
ROMA	* Adriano		Lavori	
	- sala 1	177		
	- sala 2	177		
	- sala 3	384		
	- sala 4	553		
	- sala 5	313		
	- sala 6	234		
	- sala 7	217		
	- sala 8	93		
	- sala 9	99		
		Alhambra		1996
	- sala 1	270		
	- sala 2	210		
	- sala 3	141		
		Ambassade		1998
- sala 1	304			
- sala 2	200			
- sala 3	140			
	* Andromeda		Lavori	
- sala 1	340			
- sala 2	220			
- sala 3	99			
- sala 4	119			
- sala 5	119			
	Antares		1997	
- sala 1	387			
- sala 2	103			
	* Astra		Lavori	
- sala 1	373			
- sala 2	247			
- sala 3	155			
- sala 4	100			
- sala 5	100			

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LAZIO (segue Roma)</b>	Atlantic		1995
	- sala 1	544	
	- sala 2	505	
	- sala 3	140	
	- sala 4	140	
	- sala 5	140	
	- sala 6	238	
	Augustus		1992
	- sala 1	400	
	- sala 2	180	
	Barberini		1991
	- sala 1	600	
	- sala 2	400	
	- sala 3	180	
	* sala 4	150	
	* sala 5	86	
	Broadway		1995
	- sala 1	374	
	- sala 2	288	
	- sala 3	198	
	Ciak		1993
	- sala 1	580	
	- sala 2	95	
	Delle Mimose		1999
	- sala 1	275	
	- sala 2	166	
	- sala 3	150	
	- sala 4	90	
	* Diamante		Lavori
	- sala 1	400	
	- sala 2	318	
	Doria		1996
	- sala 1	224	
- sala 2	136		
- sala 3	106		
Eden		1999	
- sala 1	300		
- sala 2	150		
Eurcine		1997-98	
- sala 1	431		
- sala 2	222		
- sala 3	222		
- sala 4	57		

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LAZIO (segue Roma)</b>	Excelsior		1994
	- sala 1	450	
	- sala 2	130	
	- sala 3	130	
	Fiamma		1984
	- sala 1	665	
	- sala 2	174	
	Galaxy		1998
	- sala Giove	416	
	- sala Marte	155	
	- sala Mercurio	150	
	- sala Saturno	300	
	- sala Venere	412	
	Giulio Cesare		1993
	- sala 1	404	
	- sala 2	237	
	- sala 3	229	
	Greenwich		1992
	- sala 1	236	
	- sala 2	150	
	- sala 3	60	
Intrastevere		1995	
- sala 1	220		
- sala 2	112		
- sala 3	35		
Jolly		1997	
- sala 1	339		
- sala 2	190		
- sala 3	127		
- sala 4	142		
King		1999	
- sala 1	253		
- sala 2	231		
Labirinto			
- sala A	95		
- sala B	60		
- sala C	45		

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LAZIO (segue Roma)</b>	Lux		1997
	- sala 1	320	
	- sala 2	90	
	- sala 3	110	
	- sala 4	82	
	- sala 5	90	
	- sala 6	180	
	* sala 7		
	* sala 8		
	* sala 9		
	* sala 10		
	Madison		1991
	- sala 1	260	
	- sala 2	250	
	- sala 3	150	
	- sala 4	139	
	Maestoso		1992
	- sala 1	640	
	- sala 2	150	
	- sala 3	150	
	- sala 4	150	
	Meccanica Romana (Ostia)		1999
	- sala 1	170	
	- sala 2	520	
	- sala 3	180	
	- sala 4	147	
	- sala 5	167	
	- sala 6	137	
	- sala 7	186	
	- sala 8	147	
	- sala 9	430	
	- sala 10	180	
	- sala 11	420	
	- sala 12	190	
- sala 13	280		
- sala 14	100		
Mignon		1997	
- sala 1	320		
- sala 2	105		
Missouri		1996	
- sala 1	450		
- sala 2	200		
- sala 3	100		
Nuovo Olimpia		1997	
- sala A	275		
- sala B	90		

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LAZIO (segue Roma)</b>	* Nuovo Sacher		Lavori
	- sala 1	380	
	- sala 2	99	
	- sala 3	52	
	Odeon		1997
	- sala 1	250	
	- sala 2	113	
	- sala 3	94	
	- sala 4	106	
	Pasquino		1998
	- sala 1	161	
	- sala 2	92	
	- sala 3	48	
	Quattro Fontane		1997
	- sala A	350	
	- sala B	200	
	- sala C	150	
	- sala D	70	
	Quirinale		1995
	- sala 1	350	
	- sala 2	150	
	Reale		1996
	- sala 1	725	
	- sala 2	300	
	Roxy		1999
	- sala Rubino	150	
	- sala Smeraldo	80	
	- sala Topazio	80	
	- sala Zaffiro	150	
	Royal		1996
	- sala 1	709	
	- sala 2	292	
	Savoy		1993-95
- sala 1	400		
- sala 2	320		
- sala 3	150		
- sala 4	95		
Trianon		1997	
- sala 1	450		
- sala 2	195		
- sala 3	195		
- sala 4	150		
- sala 5	135		

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>	
<b>LAZIO (segue Roma)</b>	Tristar		1998	
	- sala Blu	320		
	- sala Rossa	170		
	- sala Verde	150		
	WVC Moderno		1999	
	- sala 1	225		
	- sala 2	225		
	- sala 3	149		
	- sala 4	149		
	- sala 5	450		
	WVC Parco de' Medici		1998	
	- sala 1	262		
	- sala 2	176		
	- sala 3	152		
	- sala 4	198		
	- sala 5	198		
	- sala 6	152		
	- sala 7	270		
	- sala 8	386		
	- sala 9	240		
	- sala 10	240		
	- sala 11	386		
	- sala 12	270		
	- sala 13	152		
	- sala 14	198		
	- sala 15	198		
	- sala 16	152		
	- sala 17	176		
	- sala 18	262		
	RONCIGLIONE (VT)	* Multisala		Lavori
		- sala 1	500	
		- sala 2	300	
		- sala 3	200	
SABAUDIA (LT)	Augustus		1993	
	- sala 1	240		
	- sala 2	80		
	- sala 3	80		
	- sala 4	107		
TARQUINIA (VT)	Etrusco		1998	
	- sala 1	260		
	- sala 2	130		
	- sala 3	130		

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>LAZIO (segue)</b>			
TIVOLI (RM)	Giuseppetti		1995
	- sala Adriana	510	
	- sala Vesta	100	
	<b>Attive</b>	<b>In fase di attuazione</b>	
Totale multisale	62	8	
Totale schermi	229	49	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>ABRUZZO</b>			
AVEZZANO (AQ)	Impero		Lavori
	- sala 1	500	
	- sala 2	90	
	* Astra		Lavori
	- sala 1	504	
	- sala 2	290	
	- sala 3	200	
	- sala 4	190	
LANCIANO (CH)	Maestoso		1997
	- sala 1	750	
	- sala 2	400	
	- sala 3	200	
	- sala 4	105	
MONTESILVANO (PE)	WVC Porto Allegro		1999
	- sala 1	197	
	- sala 2	143	
	- sala 3	174	
	- sala 4	226	
	- sala 5	320	
	- sala 6	440	
	- sala 7	320	
	- sala 8	226	
	- sala 9	174	
	- sala 10	143	
	- sala 11	197	
PESCARA	Massimo		1995
	- sala 1	999	
	- sala 2	422	
	- sala 3	200	
ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	Odeon		1998
	- sala 1	316	
	- sala 2	150	
	- sala 3	150	
TERAMO	Smeraldo		1996
	- sala 1	300	
	- sala 2	200	
	- sala 3	150	
Totale multisale	Attive	In fase di attuazione	
Totale schermi	6	1	
	26	4	



<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>MOLISE</b>			
CAMPOBASSO	* Fantasia	(fine ottobre, poi altri 2 sch.)	Lavori
	- sala 1	504	
	- sala 2	290	
	- sala 3	200	
	- sala 4	190	
	<b>Attive</b>	<b>In fase di attuazione</b>	
Totale multisale	-	1	
Totale schermi	-	4	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
CAMPANIA AVELLINO	Partenio		1997
	- sala 1	652	
	* sala 2	250	
	* sala 3	250	
	- sala 4	85	
AVERSA (CE)	Cimarosa		1998
	- sala 1	450	
	- sala 2	81	
MIRABELLA ECLANO (AV)	Carmen		1995
	- sala 1	320	
	- sala 2	126	
NAPOLI	Alcione		1998
	- sala 1	603	
	- sala 2	130	
	Arcobaleno		1997
	- sala 1	840	
	- sala 2	138	
	- sala 3	98	
	Delle Palme		1999
	- sala 1	942	
	- sala 2	114	
	Duel		1999
	- sala 1		
	- sala 2		
	Felix		1998
	- sala 1	320	
	- sala 2	100	
	- sala 3	100	
	* La Perla		Lavori
	- sala A	430	
	- sala Nino Taranto	210	
Modernissimo		1994	
- sala 1	440		
- sala 2	107		
- sala 3	100		
- sala 4	34		
Plaza		1994	
- sala Kerbaker	700		
- sala Bernini	150		
POZZUOLI (NA)	Sofia		1998
	- sala 1	460	
	- sala 2	80	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>CAMPANIA (segue)</b>			
SALERNO	Modernissimo		1995
	- sala 1	452	
	- sala 2	110	
	- sala 3	110	
SCAFATI (SA)	Odeon		1998
	- sala A	430	
	- sala B	90	
	Attive	In fase di attuazione	
Totale multisale	13	1	
Totale schermi	31	4	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>PUGLIA</b>			
BARI	Armenise		1998
	- sala 1	450	
	- sala 2	160	
BISCEGLIE (BA)	* Politeama Italia		Lavori
	- sala 1	600	
	- sala 2	200	
CASAMASSIMA (BA)	WVC Casamassima		1997
	- sala 1	245	
	- sala 2	136	
	- sala 3	168	
	- sala 4	267	
	- sala 5	390	
	- sala 6	267	
	- sala 7	168	
	- sala 8	136	
	- sala 9	245	
CORATO (BA)	Alfieri		1998
	- sala 1	300	
	- sala 2	200	
	Elia		1998
	- sala 1	208	
	- sala 2	115	
LECCE	Massimo		1997
	- sala 1	675	
	- sala 2	150	
	- sala 3	144	
MOLA DI BARI	* Multisala		Lavori
	- sala 1	300	
	- sala 2	200	
NARDO' (LE)	* Pianeta Cinema		Lavori
	- sala 1	600	
	- sala 2	300	
	- sala 3	100	
	- sala 4	100	
	- sala 5	100	
SANTERAMO IN COLLE (BA)	* Moderno		Lavori
	- sala 1	300	
	- sala 2	100	
Totale multisale	Attive	In fase di attuazione	
Totale schermi	5	4	
	18	11	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>CALABRIA</b>			
COSENZA	Citrigno		1989
	- sala 1	1009	
	- sala 2	84	
RENDE (CS)	Compl. Garden		1987
	- sala Garden	900	
	- sala A	150	
	- sala B	160	
	Attive	In fase di attuazione	
Totale multisale	2	-	
Totale schermi	5	-	

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>SICILIA</b>			
CATANIA	Alfieri - sala 1 - sala 2		1999
PALERMO	Embassy - sala A - sala B	160 160	
	Nazionale - Nazionale - Nazionalino	900 126	1971
PATERNO' (CT)	Palumbo - sala Palumbo - saletta Palumbo	396 200	1951
PORTO EMPEDOCLE (AG)	Mezzano - sala Marilyn - sala Chaplin	240 97	1996
SCIACCA	Campidoglio - sala Perollo - sala Luna	210 150	1999
	Attive	In fase di attuazione	
Totale multisale	6	-	
Totale schermi	12		

<i>Località</i>	<i>Cinema</i>	<i>Posti</i>	<i>Anno d'apertura</i>
<b>SARDEGNA</b>			
OLBIA (SS)	Olbia		1998
	- sala 1	374	
	- sala 2	84	
	<b>Attive</b>	<b>In fase di attuazione</b>	
Totale multisale	1	-	
Totale schermi	2	-	